

ALLEGATO SPECIFICO ALL'ACCORDO TERRITORIALE PER GLI AMBITI PRODUTTIVI DELL'UNIONE TERRE D'ACQUA RELATIVO AL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Fra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Calderara di Reno ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 42 del PTM e dell'Accordo territoriale per gli ambiti produttivi dell'Unione Terre d'acqua sottoscritto tra la Città metropolitana, e i Comuni dell'Unione Terre d'Acqua: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese

La Città metropolitana di Bologna, C.F. 03428581205 rappresentata dal Sindaco metropolitano Matteo Lepore, domiciliato per la carica presso la sede metropolitana in Bologna, Via Zamboni n. 13, che agisce per dare esecuzione alla deliberazione del Consiglio metropolitano di Bologna n. 66 in data 20 dicembre 2023;

Il Comune di Calderara di Reno, C.F. 00543810378 rappresentata dal Sindaco Giampiero Falzone, domiciliato per la carica presso la sede comunale in Calderara di Reno, Piazza Marconi 7, che agisce per dare esecuzione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 30 novembre 2023;

PREMESSO CHE

Con determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Bologna n. 20 del 10 Gennaio 2023 è stato istituito il Tavolo Tecnico relativo all'Accordo territoriale di Terre d'Acqua (Parte generale);

Con DDCM n. 20 del 14/06/2023, e con delibera DCC n. 30 del 27 aprile 2023 la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Calderara di Reno hanno approvato *l'Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua fra la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni dell'Unione Terre d'Acqua: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese ai sensi degli art. 58 LR 24/2017 e dell'art.42 del PTM – Parte Generale*, sottoscritta in data 21 giugno 2023;

Nell'ambito dell'Accordo di cui sopra gli Enti hanno condiviso che, considerate le diverse tempistiche di ogni singola amministrazione per l'adozione della nuova strumentazione urbanistica, l'Accordo Territoriale – Parte generale è corredato da Allegati specifici per ogni singolo Comune da redigere e sottoscrivere prima dell'adozione di ogni specifico PUG, nel rispetto di quanto indicato all'art.11 "Efficacia e durata dell'accordo" del presente accordo.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 24/07/2023, il Comune di Calderara di Reno ha assunto la Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), ai sensi dell'art. 45, co. 2 della L.R. n. 24/2017;

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 26/10/2023 il Comune di Sala Bolognese ha approvato lo Schema di Accordo Territoriale – allegato specifico, in riferimento alla parte dell'ambito "Tavernelle" ricadente sul territorio di competenza.

Con DDCM n. 66 del 20 dicembre 2023 e DCC n. 82 del 30 novembre 2023, la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Calderara di Reno hanno approvato la presente proposta Accordo Territoriale – allegato specifico, sottoscritta in data 22 dicembre 2023;

DATO ATTO CHE

In data 1 agosto 2022 è stato sottoscritto l'*Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna tra al Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art.58 dalla LR 24/2017* il quale, confermando il ruolo di Interporto di Bologna come principale piattaforma logistica intermodale, ha individuato ulteriori prescrizioni in relazione al funzione logistica, in particolare all'art. 5 "criteri per il contenimento della funzione logistica" e all'art. 6 "L'ampliamento delle attività insediate e interventi in territorio urbanizzato per il rafforzamento del sistema produttivo metropolitano"

CONSTATATO CHE

Nel territorio del Comune di Calderara di Reno sono localizzati tre ambiti produttivi definiti dal PTM di rilievo sovracomunale.

La parte dell'ambito produttivo sovracomunale di pianura "**Tavernelle**", che rientra per la maggior parte in Comune di Sala Bolognese, per una superficie territoriale entro il territorio comunale di Calderara di Reno di circa 31 ha, è costituita da un tessuto insediativo consolidato.

In questa porzione di ambito sono insediate 17 aziende, specializzate per lo più in processi di produzione/manifattura e deposito/vendita all'ingrosso (nell'intera area industriale di Tavernelle le aziende insediate sono circa 250).

I principali assi stradali afferenti all'ambito sono Via Stelloni Ponente, Via Valtiera (tratto finale della prevista Intermedia di pianura) nonché la SP 568 "Persicetana", mentre l'accessibilità pubblica è supportata dalla vicina stazione ferroviaria metropolitana di Osteria Nuova (in comune di Sala Bolognese) e dalle linee TPL 91 e 506 lungo le vie Bazzane/Valtiera/Stelloni Ponente.

La parte dell'ambito sovracomunale in comune di Calderara di Reno è completamente attuata (l'intervento più recente e rilevante è l'ampliamento di una azienda meccanica leader nel settore, che occupa oltre metà dell'ambito); non si rilevano situazioni di dismissione né conseguenti esigenze di rigenerazione specifiche.

Si dà atto che a seguito degli studi "Analisi del rischio climatico nell'ambito produttivo di Tavernelle" e "Verso un Piano di Adattamento per l'ambito produttivo di Tavernelle" condotti nel 2022 da ART-ER, Area Sviluppo Sostenibile, nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione con la Regione

Emilia-Romagna, il Comune di Calderara di Reno ha in fase di approvazione il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici per l'area produttiva di Tavernelle, quale stralcio dell'omonimo Piano comunale pure in fase di approvazione.

Dalle analisi svolte in sede di formazione del Quadro conoscitivo diagnostico del PUG, sono emersi i seguenti caratteri dell'insediamento e criticità/esigenze:

- **Criticità idrauliche:** l'ambito ricade interamente tra quelli del reticolo idrografico principale classificate dal PGRA (scenario di pericolosità nelle aree allagabili H-P3 - alluvioni frequenti con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni: elevata probabilità. Le aree a nord prossime all'ambito sono segnalate tra le proposte di areali potenzialmente utili per interventi di compensazione idraulica, anche in considerazione dell'individuazione dello Scolo Canocchietta Superiore, ad est dell'ambito produttivo, tra i "tratti di reticolo idrografico che possono risultare maggiormente soggetti a stress idraulico.
- **Livello dotazioni e servizi alle imprese:** Sulla base degli studi effettuati nel QC emerge che il livello è adeguato per le aziende insediate, non si registrano esigenze di dotazioni ulteriori;
- **Accessibilità pubblica/privata/ciclabili PUMS:** accessibilità con auto private: adeguata, dalle vie Valtiera e Bazzane, con buona dotazione di parcheggi; l'area è attraversata dalla Ciclovia del Sole. Collegamento ciclabile con il Capoluogo: previsto già nel vigente PSC/RUE e riconfermato nel QC e nella Valsat del PUG, da realizzare a carico di soggetto attuatore privato (Bonfiglioli Spa) in forza della Convenzione Urbanistica sottoscritta.
- **Rischio globale** (cfr. "Analisi del rischio climatico nell'ambito produttivo di Tavernelle"): i valori di rischio per l'ambito di Tavernelle relativi ad allagamenti, ondate di calore e ondate di freddo sono tra i più alti tra quelli calcolati sugli ambiti produttivi della città metropolitana per effetto dell'elevata impermeabilizzazione del suolo e di valori molto bassi di albedo; questi indicatori sono stati rilevati nel progetto pilota promosso dalla Regione Emilia Romagna con nota formale acquisita in data 2/03/2022 e condotto da ART-ER con il contributo dei Comuni territorialmente interessati (Calderara di Reno e Sala Bolognese), di cui al documento formalmente acquisito in data 22/11/2022 contenente l'analisi del rischio idraulico e le proposte di adattamento.

L'ambito produttivo sovracomunale della conurbazione bolognese "**Bargellino**", ricadente anche per una ridotta parte in Comune di Bologna, ha una superficie territoriale, in Comune di Calderara di Reno, di circa 136 ha, ed è costituito da un tessuto insediativo consolidato a marcata caratterizzazione artigianale/produttivo-manifatturiera.

In questa porzione di territorio ricompresa tra la linea ferroviaria e la Persicetana sono oggi insediate circa 400 aziende; in parte si tratta di tessuti artigianali di vecchio impianto, mentre sono presenti anche stabilimenti produttivi di realizzazione recente, tra i quali il completamento del tessuto a nord della ferrovia con l'ampliamento di un'attività produttiva esistente.

L'ambito è completamente attuato, con notevole densità, in lotti in prevalenza di dimensioni medio-piccole. Le situazioni di dismissione o di sottoutilizzo non sono molto numerose; si segnalano nella parte sud un'area dismessa/non utilizzata tra via Finelli e la ferrovia (ex sedime ferroviario), un edificio dismesso in via Bizzarri; nella parte centrale dell'ambito, si registrano alcune situazioni di

sottoutilizzo e dismissione in un tratto a nord della stazione, in prossimità della linea ferroviaria (area di via Torretta).

I principali assi stradali afferenti all'ambito sono l'SP 18 "Padullese" nonché la SP 568 Persicetana che si collega a sud direttamente con un ramo della Tangenziale di Bologna.

L'accessibilità pubblica è supportata dalla stazione ferroviaria metropolitana di Calderara-Bargellino, interna all'ambito, sulla linea Bologna - Poggio Rusco - Verona, e dalla linea TPL 576 lungo la SP 568 Persicetana.

Negli anni recenti sono stati attuati una serie di interventi finalizzati a migliorare la qualità insediativa, la sicurezza e l'accessibilità all'area, tra i quali:

- Bargellino 3.0, progetto per la promozione di eventi culturali / street art, illuminazione e videosorveglianza (2015);
- Riqualificazione area Bargellino con percorsi ciclopedonali, realizzazione della nuova pensilina del SFM, del nuovo edificio "Fab-Lab" e della nuova area "skate park" (anno 2017 e segg.).

L'area è lambita ad est dal progetto di fascia boscata dell'aeroporto G. Marconi, con percorso ciclopedonale tra Bargellino, Lippo – San Vitale e l'abitato di Lippo.

Dalle analisi svolte in sede di quadro conoscitivo diagnostico sono emersi i seguenti caratteri dell'insediamento, criticità ed esigenze:

- **Rischio idraulico:** la parte a nord della linea ferroviaria Bologna-Milano ricade interamente tra quelle del reticolo idrografico principale classificate dal PGRA (scenario di pericolosità nelle aree allagabili H-P3 - alluvioni frequenti con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni: elevata probabilità); una porzione all'estremità nord-ovest è classificata dal PGRA come H-P3 per eventi relativi al reticolo idrografico secondario di pianura; la porzione a sud della linea ferroviaria Bologna-Milano ricade interamente tra quelle del reticolo idrografico principale classificate dal PGRA (scenario di pericolosità nelle aree allagabili H-P2 - alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno 100 anni: media probabilità); la parte più meridionale dell'ambito inoltre è interessata da Zone di protezione delle acque sotterranee di tipo B.
- **Accessibilità pubblica/privata/ciclabili PUMS:** esigenza di miglioramento dei collegamenti con il capoluogo, ed in particolare dell'accessibilità alla stazione del SFM, mediante servizio di collegamento da e per la SFM su gomma con utilizzo di mezzi elettrici.
- **Livello dotazioni e servizi alle imprese:** Esigenza di miglioramento della dotazione di servizi e del mix di funzioni presenti;
- **Rischio globale:** esigenza di qualificazione della vivibilità dell'ambiente urbano (isola di calore, fattori di inquinamento) e della sicurezza (riduzione dell'impermeabilizzazione, mitigazione/compensazione degli effetti degli eventi atmosferici sulla rete di scolo delle acque).

L'ambito produttivo sovracomunale della conurbazione bolognese "San Vitale di Reno", avente una superficie territoriale di circa 148 ha, si trova a ridosso dell'aeroporto G. Marconi lungo il lato nord di questo, ed è attraversato dalla bretella ferroviaria di collegamento alla linea Bologna - Poggio Rusco - Verona e Bologna - Milano.

L'ambito è costituito da un tessuto insediativo consolidato, in cui i nuclei più antichi risalgono alla fine degli anni '60, integrati poi negli anni successivi. In questa porzione di ambito risultano insediate circa 350 aziende specializzate per lo più in attività artigianali/produzione-manifatturiere.

L'ambito è pressoché completamente insediato, fatta eccezione per pochi lotti non edificati: un'area a nord di via Ungheri (circa mq. 10.000), parzialmente in corso di edificazione; un lotto libero in via Pradazzo a nord della linea ferroviaria (circa mq. 15.000), un lotto in via Carlo Collodi (circa mq. 15.000), parzialmente in corso di edificazione (lotti residui di dimensioni medio-piccole). Le situazioni di dismissione o di sottoutilizzo sono molto ridotte: si segnalano nella parte centrale un capannone in via Serra, a sud della ferrovia, e un grande capannone lungo via Ungheri. I principali assi stradali afferenti all'ambito sono le Vie Aldina/Triumvirato, Pradazzo/Garibaldi e via San Vitalino. L'accessibilità pubblica è supportata dalla stazione ferroviaria metropolitana di Calderara-Bargellino, distante circa 5 km, e dalle linee TPL 81 e 91 lungo gli assi stradali via Garibaldi/Ungheri/Pradazzo/San Vitalino.

Le parti danno atto che, in attuazione dell'Accordo territoriale attuativo per la decarbonizzazione dell'aeroporto G. Marconi è prevista la realizzazione di una fascia boscata di compensazione ambientale e inserimento paesaggistico e di una pista ciclabile di collegamento delle aree urbanizzate di Lippo e di San Vitale di Reno con la stazione SFM Calderara – Bargellino.

Dalle analisi svolte in sede di formazione del Quadro conoscitivo del PUG sono emersi i seguenti caratteri dell'insediamento, criticità ed esigenze:

- **Rischio idraulico:** la parte a nord della linea ferroviaria ricade interamente tra quelle del reticolo idrografico principale classificate dal PGRA (scenario di pericolosità nelle aree allagabili H-P3 - alluvioni frequenti con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni: elevata probabilità); la porzione a sud della linea ferroviaria ricade interamente tra quelle del reticolo idrografico principale classificate dal PGRA (scenario di pericolosità nelle aree allagabili H-P2 - alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno 100 anni: media probabilità); In sede di formazione del Quadro Conoscitivo diagnostico nell'analisi morfo-idraulica si segnala che gran parte dell'area è individuata come allagabile con tempi di persistenza più significativi.
- **Accessibilità pubblica/privata/ciclabili PUMS:** non si evidenzia alcuna criticità, se non in alcuni collegamenti ciclabili di carattere locale; si assumono, in coerenza con il PUMS, le traiettorie di collegamento pubbliche in parte realizzate ed in parte in corso di realizzazione anche in base all'accordo D-AIR De carbonizzazione Aeroporto di Bologna.
- **Livello dotazioni e servizi alle imprese:** Sulla base degli studi effettuati nel QC emerge che il livello è adeguato per le aziende insediate, non si registrano esigenze di dotazioni ulteriori;
- **Rischio globale:** L'ambito è incluso nelle "Zone di protezione delle acque sotterranee" - settore B del vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA), caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. La porzione sud-est dell'ambito è inoltre sottoposta a criticità ambientali dovute all'inquinamento acustico derivante dalla vicina infrastruttura aeroportuale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, DATO ATTO E CONSTATATO

Richiamando integralmente i contenuti e le disposizioni dell'Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua fra la Città metropolitana di Bologna, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 42 del PTM (approvato con DCM n.16 del 12.05.2021 e sottoscritto in data 22/06/2023), le parti sottoscriventi stabiliscono i seguenti obiettivi strategici per lo sviluppo sostenibile e rigenerazione degli ambiti produttivi sovracomunali ricadenti nel Comune compatibile con il sistema territoriale e ambientale, e si impegnano a realizzare le seguenti azioni per garantirne il concreto perseguimento; detti obiettivi e azioni costituiscono riferimento di pianificazione per la approvazione dei PUG e dei successivi strumenti attuativi.

A

Perimetro e ruolo degli ambiti produttivi sovracomunali

Le parti, assumendo gli ambiti produttivi sovracomunali come indicati nella tavola 1 del PTM, condividono di definire per le aree facenti parte di tali ambiti, individuati nella tavola 04 di ogni singolo ambito, allegate al presente accordo, le rispettive caratteristiche specifiche ed i correlati indirizzi strategici definiti dal PUG.

In coerenza con la parte "generale" dell'Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua (artt. 1 e 2) nonché con l'art. 42 del PTM, si richiamano i ruoli e le politiche per gli ambiti produttivi sovracomunali oggetto del presente accordo, ovvero:

L'ambito di "**Tavernelle**" si configura come ambito produttivo sovracomunale di Pianura suscettibile di ulteriori sviluppi, in quanto riconducibile agli ambiti caratterizzati da scarsa interferenza con gli ecosistemi naturali e da una collocazione adeguata rispetto alle reti infrastrutturali (es. Intermedia di Pianura).

In attuazione delle strategie per la logistica industriale definite dal PUMS, questi ambiti sono valutati idonei ad ospitare insediamenti di media logistica come definita nell'appendice alle norme del PTM, nel rispetto di quanto indicato dall' *Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna* come meglio specificato al successivo Punto C del presente Accordo.

Eventuali interventi ammessi al di fuori del Territorio Urbanizzato, che dovranno essere contigui al tessuto esistente e nel rispetto di quanto indicato al punto D del presente Accordo in riferimento alle direttrici di sviluppo, sono ammissibili esclusivamente per:

- nuove attività terziarie, produttive, direzionali e attività di media logistica (nel rispetto di quanto indicato dall'Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, come di seguito meglio specificato).
- ampliamenti delle attività insediate, anche ai sensi dell'art. 6, comma 5, lett. b) della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017, e nel caso di aziende logistiche, nel rispetto delle disposizioni dell'Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, come di seguito meglio specificato.

Gli ambiti "**Bargellino**" e "**San Vitale di Reno**" fanno parte degli ambiti produttivi sovracomunali della conurbazione bolognese, ovvero aree produttive della prima fase del decentramento industriale bolognese collocate nella prima cintura a corona del sistema autostradale/tangenziale, da consolidare nell'attuale configurazione attraverso la selezione di funzioni compatibili, a minore impatto sul sistema della mobilità, innovative e ad alto contenuto tecnologico e la programmazione

e la realizzazione di interventi qualificanti che, oltre a migliorarne l'integrazione con l'ecosistema agricolo di pregio in cui sono inseriti, concorrano significativamente al potenziamento dei servizi ecosistemici alla scala territoriale.

In questi ambiti eventuali interventi ammessi al di fuori del Territorio Urbanizzato, che dovranno essere contigui al tessuto esistente e nel rispetto di quanto specificato al successivo punto D del presente Accordo in riferimento alle direttrici di sviluppo, sono ammissibili esclusivamente per:

- insediamento di nuove attività produttive, direzionali e terziarie a basso impatto. Le nuove attività terziarie dovranno essere dedicate alla produzione di servizi a carattere innovativo e ad alto valore aggiunto per le imprese. Le nuove attività produttive dovranno essere caratterizzate da processi e prodotti ad alto contenuto tecnologico o elevato livello di innovazione.
- ampliamenti delle attività insediate in continuità con il territorio urbanizzato, anche ai sensi dell'art. 6 comma 5 lett. b) della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017.

È inoltre ammesso l'insediamento di funzioni di media logistica in aree interne al territorio urbanizzato, attraverso cambi di destinazione d'uso di fabbricati esistenti o nei lotti liberi o attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica nel rispetto delle disposizioni dell'*Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna*.

Al fine di attuare quanto sopra riportato si condivide che il PUG indichi e specifichi la tipologia di attività produttive a basso impatto caratterizzate da processi e prodotti ad alto contenuto tecnologico o elevato livello di innovazione nonché le attività terziarie dedicate alla produzione di servizi a carattere innovativo e ad alto valore aggiunto per le imprese.

Le restanti aree produttive saranno individuate e disciplinate dai PUG come di **rilievo comunale**, in coerenza con il comma 23 dell'art. 42 del PTM, il quale dispone che in queste aree non sono ammessi interventi esterni al territorio urbanizzato, ad eccezione degli eventuali ampliamenti delle attività economiche già insediate, qualora sia verificata l'impossibilità che essi siano realizzati in aree interne al territorio urbanizzato tramite addensamento o sostituzione dell'esistente e completamento dei lotti liberi.

B – Rigenerazione

Le parti condividono, in attuazione di quanto previsto nella parte "generale" dell'*Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua* (artt. 3, 4 e 5), la necessità che ogni intervento edilizio di riuso e rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 7 della LR 24/2017, nonché ogni intervento di "nuova urbanizzazione", quali ad esempio gli interventi ai sensi dell'art. 35 della stessa legge regionale e dell'art. 50 del PTM, relativi all'ambito produttivo contribuiscano al processo incrementale di rigenerazione urbana dei contesti produttivi in cui si inseriscono.

Tale contribuzione è da intendersi in maniera congrua e corrispondente all'entità delle trasformazioni previste, così come verrà definito nell'ambito del PUG, e/o attraverso apposita deliberazione della Giunta Comunale o altro atto definito dall'Amministrazione comunale stessa, in coerenza con la DAL 186/2018 e successivi atti integrativi, nonché con l'art. 51 del PTM e

Regolamento attuativo per la gestione del Fondo Perequativo Metropolitan, anche sulla base delle valutazioni effettuate in sede di PUG (Valsat e Criteri di valutazione del beneficio pubblico).

Si condividono quindi i seguenti criteri e priorità di intervento, in coerenza con gli artt. dal 35 al 39 del PTM e con quanto emerso in sede di formazione del Quadro conoscitivo diagnostico del PUG come richiamato nelle premesse. I livelli degli strumenti per la definizione e programmazione degli interventi saranno differenziati in base alla complessità e alla dimensione, a partire da quello più complesso su interi comparti (con interventi definiti da progetti strategici) fino a quelli diffusi alla scala del singolo lotto, ad esempio con adozione di azioni per la riduzione del rischio idraulico.

Ambito "Tavernelle":

- Nel territorio di Calderara di Reno è presente un tessuto produttivo formato da alcuni lotti accessibili da via Giacomo Puccini, con sedi di aziende manifatturiere, che richiedono interventi manutentivi di qualificazione funzionale e ambientale (39 e 42 del PTM);
- Nei futuri interventi è da perseguire prioritariamente la messa in sicurezza idraulica individuando in sede di PUG, a nord di via Bazzane, aree idonee per interventi di compensazione idraulica attraverso la laminazione, nella misura e localizzazione indicate dagli enti competenti
- Dovranno essere previste modalità per interventi diffusi, comunque funzionali alla riduzione del rischio, proporzionati al livello di intervento e alle indicazioni della Valsat; (art. 39 e 42 PTM);
- Particolare attenzione va dedicata, in ogni intervento entro i tessuti insediati e nei nuovi insediamenti, al miglioramento del comfort e del microclima, con applicazione delle soluzioni progettuali di adattamento/adequamento, metabolismo urbano, accessibilità e dotazioni tecnologiche previste dall'art. dal 35 al 39, e 42, del PTM, oltre che di misure operative che saranno individuate dal Piano Comunale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Va programmato inoltre, attraverso interventi pubblici o in sede di accordi con gli operatori, il completamento della rete ciclopedonale extraurbana, al fine di connettere l'area produttiva al capoluogo e alla fermata ferroviaria di Tavernelle con applicazione dei criteri e delle condizioni di cui all'art. 38 del PTM (Miglioramento dell'accessibilità) e 42.
- Si condivide inoltre che, in merito agli interventi di rigenerazione dell'ambito di Tavernelle, dovrà essere garantito quanto indicato dal PTM dall'art. 35 al 39, e 42, a cui la disciplina del PUG dovrà fare esplicito riferimento.
- Privilegiare, in particolare negli interventi a carattere commerciale/terziario, per i posti auto pertinenziali delle trasformazioni complesse, soluzioni interrato entro il sedime dell'edificio, ove non in conflitto con il rischio idraulico, o in strutture fuori terra;
- Introdurre l'obbligo, in particolare negli interventi a carattere commerciale/terziario, nelle trasformazioni edilizie ed urbanistiche, in particolare nelle aree soggette alla formazione di isole di calore e comunque di maggiore criticità, in coerenza con il Piano Comunale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, di miglioramento del microclima urbano, da perseguirsi con copertura arborea - vegetale dei suoli, ricorso a materiali di finitura freddi (con elevato SRI – Solar Reflectance Index) per ridurre il flusso termico entrante negli edifici e incrementare l'effetto albedo (vernici, membrane, guaine, bitumi, mattonelle, ecc.).

Ambito "Bargellino"

Si condivide che l'ambito del Bargellino costituisce uno dei principali luoghi del territorio comunale di rilievo metropolitano, entro il quale realizzare interventi integrati di rigenerazione, da guidare attraverso la Strategia del PUG.

Si condividono in particolare le seguenti azioni:

- Integrazione e qualificazione della stazione ferroviaria e delle sue connessioni, con potenziamento dell'intermodalità e dell'accessibilità, e con realizzazione di servizi integrati complementari (velostazione, servizi sharing, micro-mobilità) e valorizzazione dei parcheggi scambiatori e di attestamento;
- Sostegno, attraverso scelte urbanistiche coerenti e con il concorso di soggetti privati, all'obiettivo del potenziamento del servizio ferroviario, anche attraverso il potenziamento e rinnovamento dell'infrastruttura, finalizzato al miglioramento del servizio ferroviario, nella prospettiva di rendere la linea Bologna-Verona più funzionale al territorio e capace di intercettare una percentuale crescente di spostamenti oggi su mezzo privato. Nel seguito e nel successivo capitolo "Accessibilità e Mobilità sostenibile" si riportano in sintesi le azioni più significative.
- Valorizzazione del Servizio SFM, sia attraverso interventi pubblici, che ricorrendo alle intese pubblico-privato con le aziende insediate.
- Su tutta l'area del Bargellino, e prioritariamente nelle aree allagabili, si condivide la priorità da assegnare ad interventi per la riduzione del rischio idraulico, sia di tipo diffuso con incremento della permeabilità del suolo, sia con realizzazione di bacini di laminazione (nella localizzazione e misura condivisa con gli enti competenti) anche secondo le indicazioni dell'art. 39 comma 6 del PTM (bilancio consumi idrico-potabili);
- Nelle parti di formazione più antica (zona centrale dell'ambito) si condivide la scelta di promuovere interventi diffusi di qualificazione edilizia e di efficientamento energetico dei fabbricati;
- Sono da attuare, d'intesa tra operatori e soggetti gestori, anche ai sensi dell'art.39 c.2 del PTM, interventi di adeguamento della rete fognaria, con progressiva separazione delle reti; risoluzione delle criticità idrauliche, con soluzioni di ripristino dell'ufficiosità e aumento della permeabilità delle aree esterne (sempre con tecniche NBS);
- Si condivide l'obiettivo di adottare azioni di mitigazione degli impatti in corrispondenza dei complessi abitati caratterizzati da criticità ambientale e funzionale (via Bargellino, via Torretta, via Roma, via Caduti di Ustica)
- si condivide la qualificazione ambientale degli spazi pubblici (attrezzature e aree verdi) anche attraverso l'implementazione della forestazione e comunque di interventi di mitigazione ambientale anche in ambito privato finalizzati a ridurre le emissioni di CO₂, al fine di una loro messa a sistema, nel rispetto di quanto indicato dal PTM all'art 37. Tale rete di dotazioni già realizzate dovrà essere sviluppata e integrata nel tempo attraverso il recupero e riuso di spazi resi disponibili da interventi convenzionati, con funzioni di dotazione ecologica (reti verdi e blu in territorio urbanizzato) e di qualificazione ambientale;
- Sono da attuare interventi di miglioramento dell'accessibilità interna all'ambito produttivo sia attraverso la qualificazione degli assi di distribuzione interna (itinerario via De Gasperi, Marzocchi, Ropa, Baravelli, Corazza, Pizzoli, Finelli), sia migliorando il collegamento tra la fermata del SFM e il capoluogo (vie Torretta e Roma) - vedi anche punto D – accessibilità e mobilità sostenibile;

- L'itinerario lungo le vie Finelli – Pizzoli – Torretta – Roma è da privilegiare come elemento strutturale a supporto delle reti verdi e blu, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione della sezione stradale (adeguandola per potenziare la ciclabilità e migliorare i percorsi pedonali), incrementando le aree permeabili e ombreggiate, ed altri interventi di moderazione del traffico che favoriscano la condivisione degli spazi e limitino l'effetto cesura della strada;
- Particolare attenzione va dedicata, in ogni intervento entro i tessuti insediati e nei nuovi insediamenti, al miglioramento del comfort e del microclima, anche con applicazione di specifiche misure da prevedere nel Piano Comunale di adattamento ai cambiamenti climatici in corso di formazione, nonché il rispetto di quanto indicato dal PTM;

Ambito "San Vitale di Reno"

- Si condivide la previsione di azioni con elevata priorità per la riduzione del rischio idraulico, sia di tipo diffuso con incremento della permeabilità del suolo, sia attraverso la realizzazione di bacini di laminazione, privilegiando aree valutate idonee negli studi per la formazione del Quadro conoscitivo del PUG (aree a est dello scolo Dosolo, tra via Garibaldi e via Pradazzo, e area a nord di via Rizzola Levante), nella misura e localizzazione indicate dagli enti competenti;
- E' condivisa la scelta strategica di perseguire interventi diffusi di qualificazione edilizia ed energetica dei fabbricati, incentivando prestazioni più elevate di quelle minime di legge e promuovendo l'autosufficienza energetica e la formazione di comunità energetiche;
- E' considerata strategica l'integrazione della porzione ovest dell'insediamento produttivo (zona industriale Garibaldi) con il "polo dello sport", attraverso il miglioramento dell'accesso alle dotazioni esistenti e loro potenziamento), e con possibilità di riconversione di parte dei tessuti produttivi verso usi sportivo-ricreativi o compatibili;
- Si assumono le aree sportive (polo Pederzini) e le aree verdi (aree a nord di via Due Scale, area tra via Masetti e via Aldina oggetto di realizzazione della fascia boscata aeroportuale a carico di Aeroporto di Bologna) a nord dell'abitato di Lippo, come opportunità di potenziamento della rete ecologica, in quanto areali di riferimento per la forestazione urbana e l'incremento della naturalità (art. 37 del PTM), prevedendo una loro connessione attraverso percorsi ciclo-pedonali;
- Si condivide, in attuazione dei disposti dell'art. 37 e 39 del PTM, la strategia in base alla quale ogni intervento entro i tessuti insediati e nei nuovi insediamenti, deve concorrere al miglioramento del comfort e del microclima, anche con applicazione di specifiche misure previste nel Piano Comunale di adattamento ai cambiamenti climatici; si segnala l'opportunità di dare priorità agli interventi lungo l'asse strutturale delle vie Garibaldi, Pradazzo, Serra, San Vitalino, con l'obiettivo di dare continuità alla rete ecologica urbana e della sua connessione con le reti extraurbane, attraverso: la riduzione del fenomeno dell'isola di calore nelle aree urbane; la protezione delle persone esposte a rischio; interventi di de-sealing attraverso la restituzione della permeabilità di superfici attualmente impermeabilizzate facilitando un miglior deflusso delle acque superficiali; l'utilizzo di pavimentazione ad elevata permeabilità prioritariamente nelle aree dedicate a parcheggi di

grandi dimensioni; l'impiego di pareti verticali verdi (giardini verticali); l'incremento delle alberature a protezione dei percorsi pedonali o ciclopdonali

C - Funzione logistica

A specificazione di quanto condiviso in sede della parte "generale" dell'*Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua- Parte generale* (art. 6), si condivide che le funzioni logistiche potranno essere ammesse all'interno degli ambiti produttivi oggetto del presente accordo secondo i parametri e le condizioni indicate dal PTM, prendendo atto di quanto previsto in sede di *Accordo Territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna* sottoscritto tra Regione Emilia Romagna e Città Metropolitana.

Nonostante il Comune di Calderara di Reno, non abbia tra gli obiettivi lo sviluppo di nuovi insediamenti per funzioni logistiche, le parti condividono che gli eventuali nuovi insediamenti per tali funzioni sono ritenuti ammissibili esclusivamente nel rispetto dell'Accordo territoriale sopracitato ovvero:

- a) se funzionali alla chiusura del processo di produzione di aziende appartenenti alla filiera produttiva metropolitana, (realizzazione di propri magazzini, dedicati generalmente in parte al prodotto finito e in parte allo stoccaggio di materie prime e semilavorati), e potranno insediarsi esclusivamente all'interno del territorio urbanizzato degli ambiti produttivi nel rispetto delle politiche, dei limiti e delle disposizioni del PTM, privilegiando il riuso e la rigenerazione del patrimonio edilizio produttivo dismesso laddove presente.
- b) è ammessa la possibilità di ampliamento delle aziende appartenenti al sistema produttivo manifatturiero metropolitano, insediate nel territorio urbanizzato degli ambiti produttivi in coerenza con il PTM, al fine di realizzare magazzini logistici annessi allo stabilimento di produzione anche in aree esterne al territorio urbanizzato ma sui margini dello stesso, prioritariamente in contiguità all'unità dell'azienda che richiede il magazzino, se prive di limitazioni ambientali e nel rispetto delle possibilità ammesse dal PTM per ogni singolo ambito produttivo di cui all'art. 42.
- c) relativamente alle attività logistiche già insediate, nel territorio urbanizzato degli ambiti produttivi in coerenza con il PTM, e a quelli in corso di approvazione ai sensi dell'art. 5, saranno consentiti ampliamenti, riferiti a comprovate esigenze di sviluppo delle attività economiche, comunque entro il limite massimo del 20% della superficie territoriale di ciascun insediamento logistico, nel rispetto delle disposizioni e dei limiti stabiliti dal PTM anche in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato purché in contiguità dello stesso e, prioritariamente, in contiguità all'unità dell'azienda che richiede l'ampliamento.

Nei casi sopra riportati di cui alle lettere a) e b) la proposta o di nuovo insediamento logistico nel Territorio urbanizzato o di ampliamento dello stabilimento di produzione per fini logistici, deve essere presentata e sottoscritta dall'azienda produttiva che manifesta l'esigenza di realizzare i magazzini funzionali e integrati alla propria produzione.

Si condivide inoltre che la superficie territoriale citata al punto c), è da intendersi come la superficie territoriale di riferimento della singola attività richiedente l'ampliamento;

In riferimento ai parametri indicati dal PTM relativi alla tipologia di logistica insediabile negli ambiti indicati dal PTM (piccola logistica: fino a 5.000 mq. di SU, media logistica: fino a 10.000 mq. e grande logistica: maggiore di 10.000 mq di SU), vale la disciplina di cui all'allegato 2 al PTM. Si specifica che

detti parametri sono riferiti alla superficie utile massima ammissibile comprensiva dell'esistente e di eventuali ampliamenti. Dette quote sono da intendersi quale quota di riferimento massima per il procedimento avviato e per azienda proponente.

Nei casi in cui siano insediabili attività logistiche di medie/grandi dimensione dovranno essere previsti, quando necessari, spazi attrezzati per la sosta e il ristoro degli spedizionieri e degli autisti dei mezzi di trasporto, inoltre dovranno essere rispettate tutte le condizioni indicate per la certificazione Green Logistic nonché al rispetto di quanto indicato in merito dal PTM.

D - Accessibilità e mobilità sostenibile

A scala territoriale l'accessibilità alle aree produttive sarà modificata dal completamento della Intermedia di Pianura e della Lungosavena; la loro realizzazione è inserita nel quadro degli interventi approvati con l'accordo di programma relativo al Passante di Bologna.

In attuazione di quanto condiviso in sede dell'*Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua- parte generale* (art. 4) nonché in coerenza con quanto emerso in sede di quadro conoscitivo, come riassunto in premessa, si condividono le seguenti azioni prioritarie per gli ambiti produttivi oggetto del presente accordo, che alla pari degli interventi indicati al precedente punto B, dovranno essere realizzate in maniera congrua e corrispondente all'entità delle trasformazioni previste di riuso e rigenerazione urbana nonché ogni intervento di "nuova urbanizzazione", così come verrà definito in sede di PUG, e/o attraverso apposita deliberazione della Giunta Comunale o altro atto definito dall'Amministrazione comunale stessa, in coerenza con la DAL 186/2018 e successivi atti integrativi, nonché con l'art. 51 del PTM e Regolamento attuativo per la gestione del Fondo Perequativo Metropolitano.

Ambito "Tavernelle":

Si prende atto, confermandone la coerenza con il quadro degli obiettivi e strategie del presente accordo, dei seguenti interventi in corso, ritenendole comunque necessarie per lo sviluppo della porzione dell'ambito posta lunga via Bazzane:

- Mobilità auto e mezzi pesanti: adeguamento delle intersezioni stradali tra via Bazzane e via Valtiera (intervento in corso) e tra via Stelloni Ponente e via Valtiera (intervento previsto nella futura progettazione dell'Intermedia di Pianura);
- Qualificazione delle connessioni ciclabili lungo via Valtiera e Via Bazzane, intervento previsto nella futura progettazione dell'Intermedia di Pianura;
- Valorizzazione e qualificazione dei percorsi ciclabili di connessione tra il capoluogo e Tavernelle, lungo via Bazzane, e il collegamento con la Ciclovía del Sole.

Ambito "Bargellino"

Si condividono i sottoelencati interventi prioritari:

- Miglioramento dell'accessibilità: previsione del potenziamento degli assi di collegamento con il nodo di interscambio della stazione del SFM, e qualificazione e potenziamento dei servizi e luoghi dell'interscambio con il treno;
- Integrazione della rete di mobilità pedonale e ciclabile interna all'ambito, collegando i luoghi attrattivi (Fab-Lab, skate park), in particolare attraverso la realizzazione e completamento di percorsi lungo le vie XXV Aprile, Ropa, Turrini, Roma (sottopasso ferroviario); i relativi

interventi avranno la finalità di migliorare la sicurezza e accessibilità dello spazio pubblico, massimizzando gli spazi ciclabili e pedonali;

- Potenziamento dei collegamenti ciclabili con il capoluogo (via Torretta – via Roma), con particolare attenzione alle condizioni di sicurezza e comfort (alberature per ombreggiamento);
- Interventi di mitigazione del traffico sugli assi principali di distribuzione, con l'obiettivo di risolvere i nodi e tratti critici della sicurezza stradale (in particolare le intersezioni con la SP Persicetana all'altezza delle vie Bastia, Castagnini, Roma, Bargellino), individuando i principali tratti su cui prevedere interventi a favore della ciclabilità diffusa tali da caratterizzarli quali assi urbani sicuri, accessibili e attrattivi;
- Miglioramento dell'accessibilità pedonale sugli assi secondari (ad esempio, a sud: la maglia delle vie Finelli, Gazzani, Bizzarri, Grassilli; nella parte centrale l'anello delle vie Piretti, Turrini, Corazza; più a nord le vie Castagnini, Roma, dell'Industria, Bargellino), con miglioramento del comfort urbano attraverso l'inserimento di alberature e la messa in sicurezza delle intersezioni; si conviene di dare priorità agli interventi idonei ad accedere ai poli attrattori, favorendo altresì una maggiore presenza di copertura vegetale e la generale qualificazione delle pavimentazioni stradali.

Ambito "San Vitale di Reno"

Si condividono i sottoelencati interventi prioritari:

- Miglioramento dell'accessibilità: adeguamento degli assi di collegamento con l'Intermedia di Pianura, sulla base degli studi che dovranno essere effettuati a tal fine, tenuto conto delle adeguamento delle intersezioni via Aldina-via Don Minzoni e via Pradazzo-Via Ungheri-via Garibaldi, in corso di cantierizzazione;
- Completamento della rete ciclabile locale di connessione interna all'ambito (prioritariamente l'asse Garibaldi – Pradazzo – Serra - San Vitalino), con priorità per la ciclabile prevista lungo la via Pradazzo, integrazioni e connessioni dei percorsi esistenti lungo via del Maccabreccia, via Collodi, via F.lli Rosselli, in particolare sono da prevedere anche azioni a sostegno alla creazione di nuovi spazi e attrezzature per la mobilità sostenibile ed elettrica;
- Realizzazione dei percorsi ciclabili di collegamento con il capoluogo condivisi nel dell'Accordo territoriale attuativo per la decarbonizzazione dell'aeroporto G. Marconi come richiamato in premessa

E - Diretrici di sviluppo e consumo di suolo

In coerenza con quanto condiviso in sede dell'*Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua- parte generale* (artt. 7 e 8), l'utilizzo di nuovo suolo esterno al territorio urbanizzato negli ambiti e per le funzioni oggetto del presente accordo, è ammissibile nei soli casi in cui non esistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate e nella rigenerazione delle stesse così come risultanti dal Quadro conoscitivo dei PUG e dall'analisi delle aree libere e/o di fabbricati dismessi all'interno del territorio urbanizzato, e nel rispetto delle quote indicate all'art. 8 del succitato *Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'Unione Terre d'Acqua- parte generale* e dovranno essere contigue al perimetro del territorio urbanizzato dell'ambito produttivo.

Tenuto conto del Quadro conoscitivo predisposto nella fase di formazione del PUG, delle invarianti territoriali nonché della griglia degli elementi strutturali che connotano il territorio extraurbano, al fine di garantire uno sviluppo degli ambiti, oggetto del presente accordo, ordinato e sostenibile per accessibilità, compatibilità ambientale e urbanistica, si condividono le potenziali direttrici di sviluppo come articolate successivamente nel testo del presente AT.

Si condividono inoltre le politiche di incentivazione delle attività economiche presenti e potenzialmente insediabili negli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale previste dal PTM; attraverso la valutazione del beneficio pubblico delle ipotesi di intervento, saranno valutate dal PUG le modalità di insediamento di attività innovative e attente alla sostenibilità ambientale, con priorità attribuite a quelle che incidono in modo più significativo sull'occupazione e la qualità della vita dei cittadini.

Nel quadro condiviso degli obiettivi di sostegno all'innovazione, all'attrattività degli investimenti sostenibili e alla competitività territoriale, le parti condividono il criterio generale di ammettere negli ambiti produttivi sovracomunali l'insediamento di nuove attività produttive, direzionali e terziarie a basso impatto, anche all'esterno del territorio urbanizzato, in continuità con esso, in coerenza con le direttrici di sviluppo articolate successivamente nel testo del presente AT.

Nell'insediamento e sviluppo sostenibile di iniziative riferite alle attività economiche innovative si assume di porre prioritaria attenzione al recupero e riuso di edifici dismessi, promuovendo il miglioramento della qualità insediativa nel rapporto con il paesaggio.

Si condivide inoltre che sono escluse dalla possibilità di espansione, anche per interventi di sviluppo di aziende già insediate nell'ambito da attuarsi in coerenza col PUG, le aree contigue all'ambito interessate dai margini insediativi considerati da tutelare nell'assetto attuale e non indicati, conseguentemente, come direttrici di sviluppo (vedi tavole 04 allegate).

Sulla base della perimetrazione del Territorio Urbanizzato negli ambiti produttivi effettuata dal PUG, si condivide l'indicazione delle seguenti direttrici di sviluppo riconosciute come opportunità e occasioni per il potenziamento del sistema economico e dell'attrattività, tenuto conto delle specifiche condizioni di assetto, della presenza di dotazioni e della qualità delle condizioni di accessibilità. Gli eventuali interventi di nuova urbanizzazione sono soggetti alle disposizioni dell'art. 50 del PTM.

Nello specifico riferibile ai diversi ambiti sovracomunali:

Ambito "Tavernelle"

Le opportunità di ridisegno ed eventuale sviluppo insediativo dell'ambito sono indirizzate prioritariamente sul margine est dell'area di via Verde, vista la contiguità con l'ambito produttivo maggiormente strutturato e dotato di servizi. Le ulteriori direttrici di sviluppo, lungo i margini nord (via Bazzane) ed est dell'ambito produttivo esistente, verranno valutate in funzione della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale con priorità alla matrice ambientale legata al rischio idraulico, rispetto al quale dovranno essere analizzati i punti di debolezza e le criticità da risolvere attraverso interventi di compensazione idraulica.

Ambito "Bargellino"

Le limitate opportunità di ridisegno ed eventuale sviluppo insediativo dell'ambito sono indirizzate lungo i margini di via Roma e via Caduti di Ustica, a nord della linea ferroviaria come indicate nella tavola 04 allegata.

Si condivide l'esigenza di salvaguardare i margini insediativi nord-est (via Marcheselli) ed est (via della Salute), con la finalità di mantenere e valorizzare i varchi agricoli e le connessioni paesaggistiche ed ecologiche.

Ambito "San Vitale di Reno"

Si condivide la strategia di tutela dei margini insediativi di via Garibaldi (da riqualificare come asse di collegamento con il polo dello sport) e via Pradazzo.

Le opportunità di ridisegno e sviluppo insediativo sono da indirizzare, nelle aree a nord della linea ferroviaria, tra la via Ungheri e la via Pradazzo ad ovest. E' in particolare da prevedere, con applicazione delle disposizioni dell'art. 42 lo sviluppo delle aree produttive insediate che presentano problemi di adeguamento / ampliamento delle sedi, anche attraverso il miglioramento delle relazioni con il contesto (centro abitato, fiume Reno, aeroporto, ferrovia), come indicate nella tavola 04, tenendo conto anche delle disposizioni di cui alla pianificazione territoriale e settoriale in riferimento alla tutela delle acque.

F - Qualità urbana

Le parti condividono che gli interventi rilevanti da un punto di vista urbanistico anche interni al territorio urbanizzato, nonché gli eventuali nuovi insediamenti al di fuori del territorio urbanizzato, sia dovuti all'ampliamento che all'insediamento di nuove attività di impresa, avvengano in contiguità con perimetro dello territorio urbanizzato dell'ambito produttivo in oggetto e comunque sempre direttamente funzionali sia alla riqualificazione del disegno dei margini urbani sia al rafforzamento dell'armatura territoriale così come esistente, nel rispetto delle quote di consumo di suolo ammissibili e in coerenza con le direttrici di sviluppo indicate al precedente punto, e concorrano alla riqualificazione dei tessuti esistenti come sopra condiviso.

Si condivide inoltre che in sede di attuazione dei nuovi areali non dovranno formarsi spazi aperti interclusi, frange urbane o discontinuità insediative.

Si condivide pertanto che per tutti gli interventi interni ed esterni al TU dovrà essere soddisfatto quanto indicato dal PTM in particolare agli artt. 35, 36, 37, 38, 39, 42 e 50.

G – Norma di rinvio

Per quanto attiene l'efficacia, la durata, le modifiche ed il collegio di vigilanza, si rinvia ai contenuti degli art. 11, 12 e 13 dell'Accordo Territoriale parte generale.

Le disposizioni del presente accordo saranno recepite nell'ambito di procedimenti o di formazione e approvazione del PUG quale strategia per gli ambiti produttivi sovracomunali, fatte salve le eventuali valutazioni che verranno effettuate in sede di PUG. Resta inteso che tutti gli interventi urbanistici ed edilizi dovranno garantire il rispetto del PTM.

Allegati:










- TAV 01 Rigenerazione, margini e forestazione: Bargellino, S. Vitale di Reno, Tavernelle

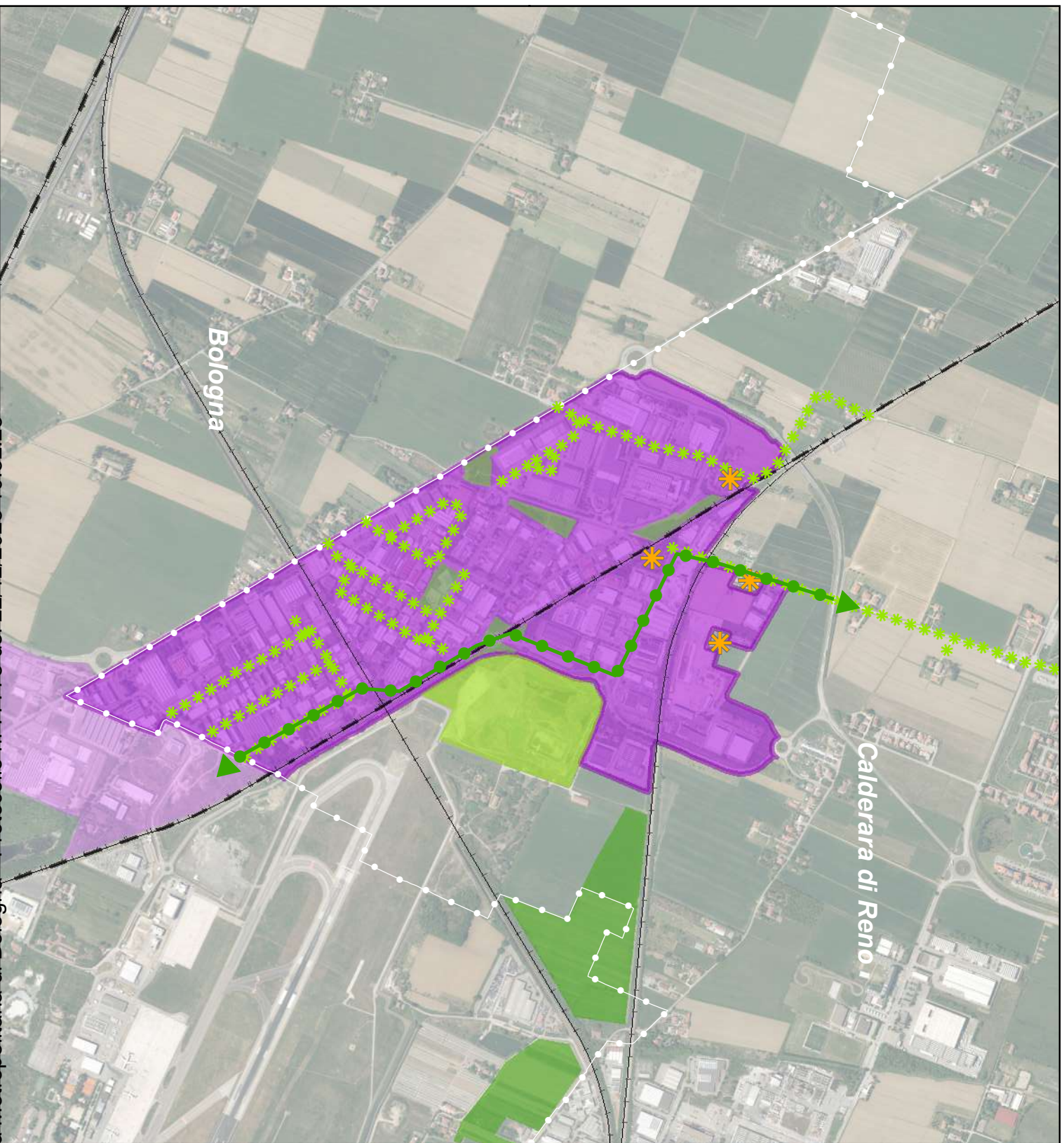
- TAV 02 Accessibilità ciclabile: Bargellino, S. Vitale di Reno, Tavernelle
- TAV 03 TPM e Rete stradale: Bargellino, S. Vitale di Reno, Tavernelle
- TAV 03A TMP e Rete stradale
- TAV 04 Perimetro e direttrici di sviluppo

ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"Bargellino"

TAV. 01

RIGENERAZIONE, MARGINI E FORESTAZIONE


- 
 Ambito di rigenerazione e qualificazione diffusa dei tessuti urbanizzati (interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico, qualificazione edilizia e efficientamento edifici, adeguamento reti, qualificazione APEA)
- 
 Principali spazi pubblici (attrezzature e aree verdi) da collegare e qualificare
- 
 Complessi abitati caratterizzati da criticità ambientale e funzionale
- 
 Principale asse strutturale a supporto delle reti verdi e blu
- 
 Principali assi dove migliorare l'accessibilità pedonale e confort urbano (inserimento alberature..)
- 
 Progetto fascia boscata Aeroportuale
- 
 Ex cava Olmi: vasca laminazione aeroporto
- 
 Aree produttive in Comune di Bologna
- 
 Confini Comunali





**ALLEGATO SPECIFICO
 CALDERARA DI RENO
 "S. Vitale di Reno"**



TAV. 01


RIGENERAZIONE, MARGINI E FORESTAZIONE

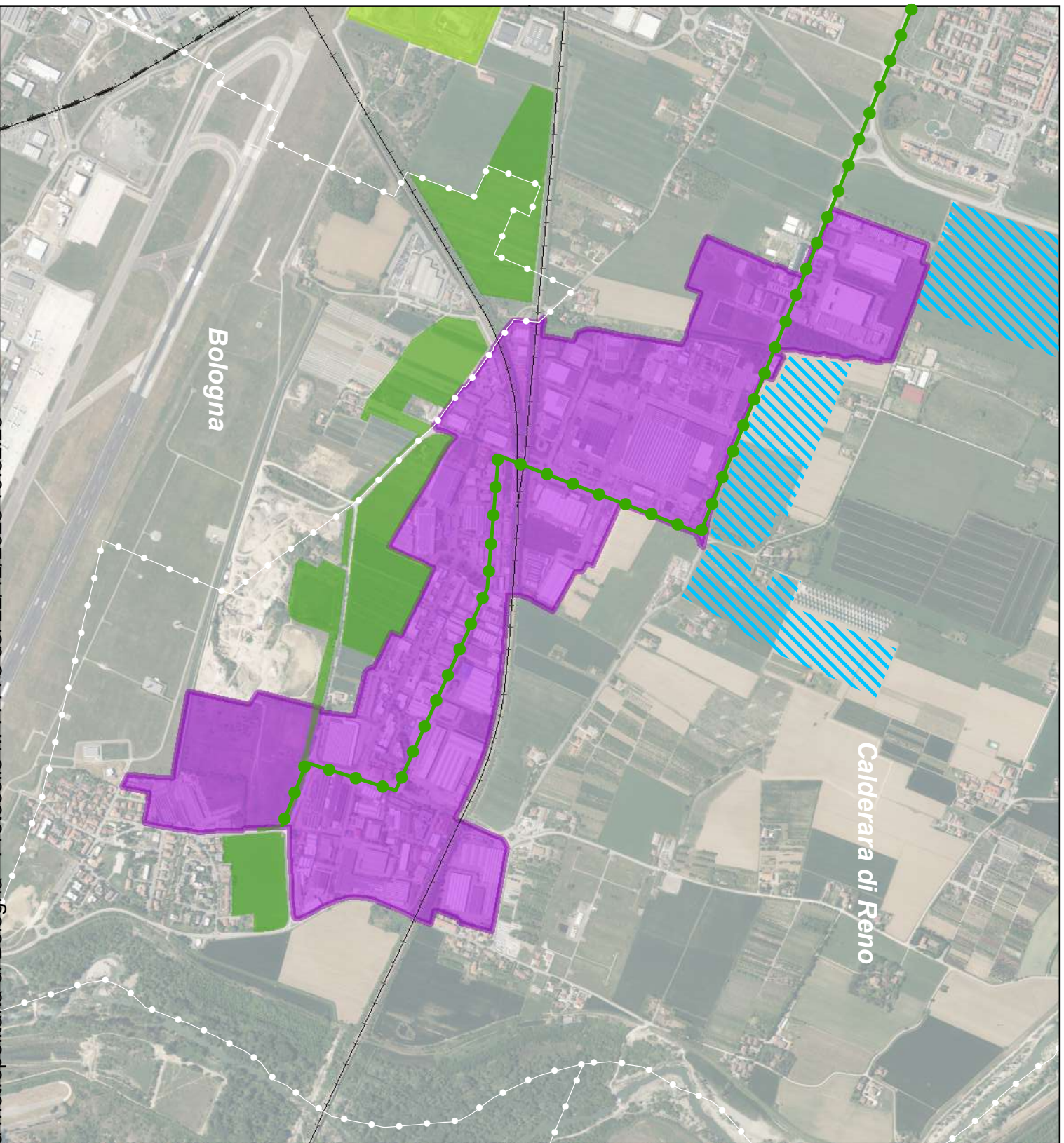

 Ambito di rigenerazione e
 qualificazione diffusa dei tessuti
 urbanizzati (interventi finalizzati
 alla riduzione del rischio idraulico,
 qualificazione edilizia e
 efficientamento edifici)


 Principale asse strutturale a
 supporto delle reti verdi e blu


 Aree idonee per interventi di
 compensazione idraulica
 attraverso la laminazione

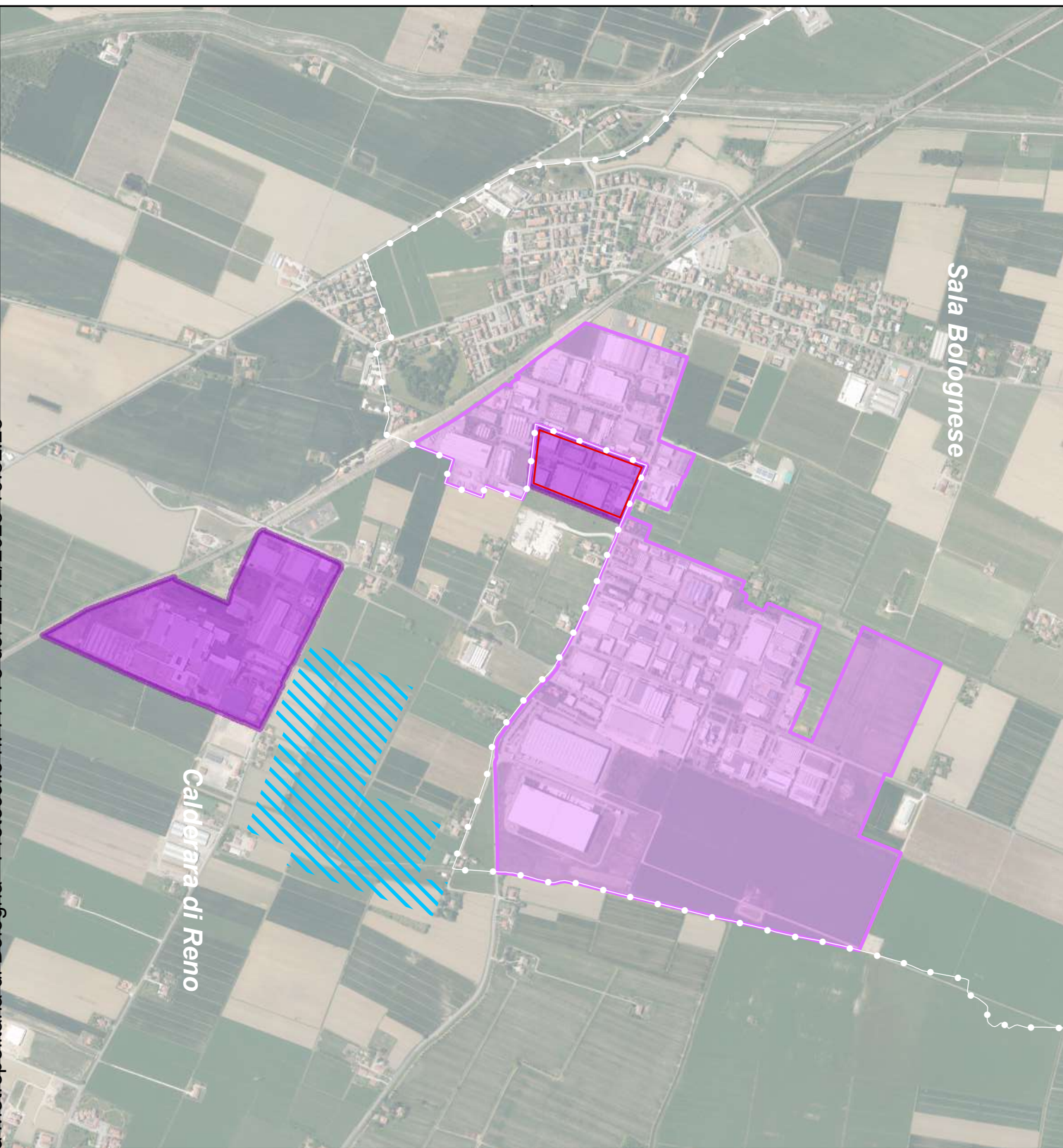

 Progetto fascia
 boscata Aeroportuale

 Ex cava Olmi:
 vasca laminazione aeroporto


 Confini Comunali



Sala Bolognese

Calderara di Reno



Accordo Territoriale

per gli ambiti produttivi/sovracomunali dell'


Unione Terre d'Acqua




**ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"Tavernelle" (Vie Verde, Bazzane)**


TAV. 01


RIGENERAZIONE, MARGINI E FORESTAZIONE

 Ambito di rigenerazione e qualificazione diffusa dei tessuti urbanizzati (interventi finalizzati al miglioramento del comfort e del microclima, metabolismo urbano, accessibilità e dotazioni tecnologiche previste all'art. dal 35 al 39 del PTM)

 Ambito di qualificazione funzionale e ambientale, attraverso interventi manutentivi di qualificazione funzionale e ambientale

 Aree idonee per interventi di compensazione idraulica attraverso la laminazione

 Aree produttive in Comune di Sala Bolognese






 Confini Comunali

NOVEMBRE 2023






ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"Bargellino"





TAV. 02
ACCESSIBILITA' CICLABILE



-  Ambito produttivo sovracomunale "Bargellino"
-  Potenziamento ciclo-pedonalità locale (Vie XXV Aprile, Roma (attraversamento ferrovia))
-  Integrazione e qualificazione stazione ferroviaria
-  Percorsi ciclabili esistenti
-  Fab-Lab, Skatepark

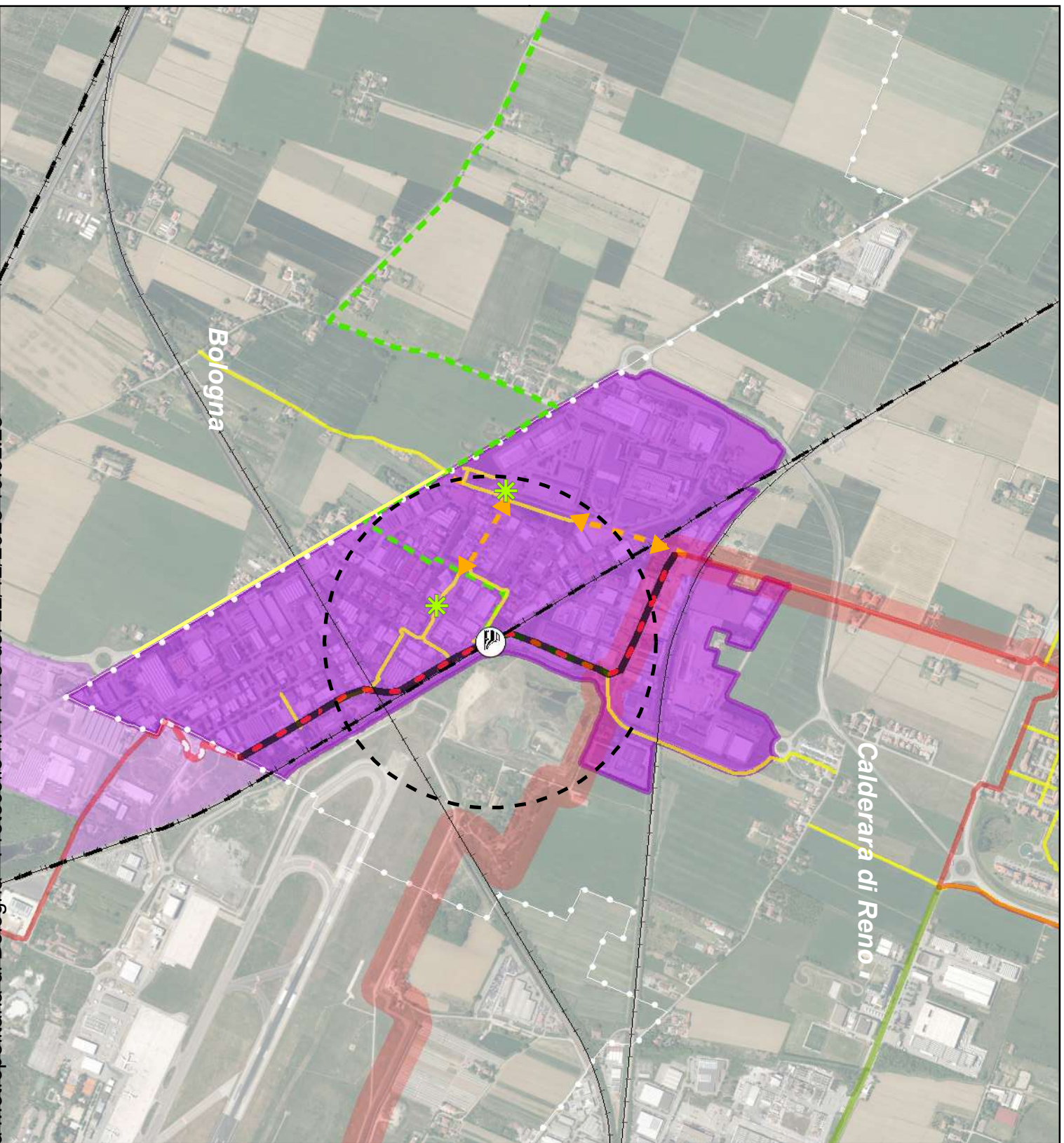
Rete ciclabile strategica (PUMS)

-  Esistente
-  Finanziata/in corso di realizzazione
-  Da finanziare

Rete cicloturistica (PUMS)

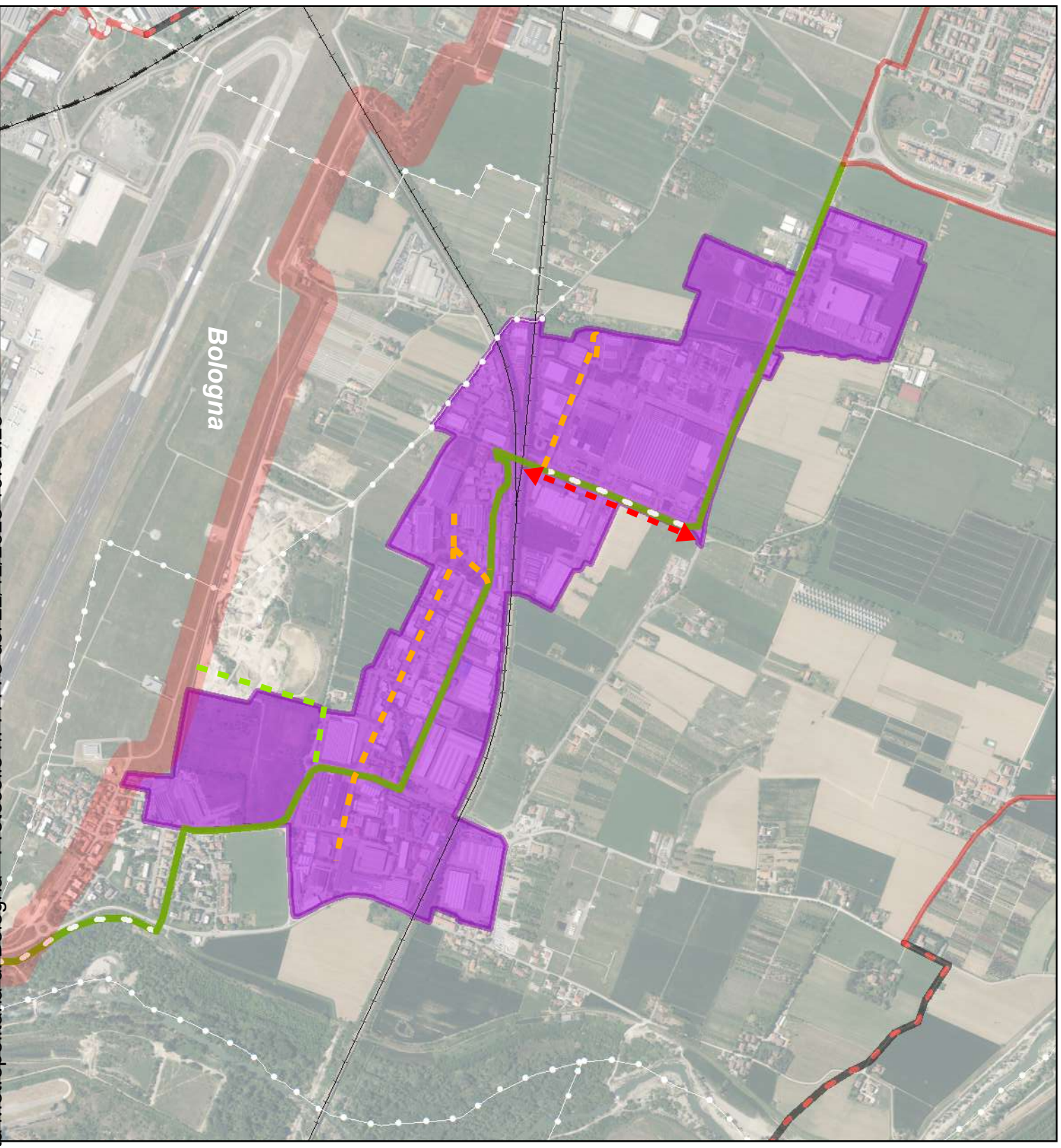
-  Corridoio Eurovelo
-  Percorso integrativo
-  Stazioni e Fermate esistenti
-  Linee servite da servizi SFM




-  Aree produttive in Comune di Bologna
-  Confini Comunali








**ALLEGATO SPECIFICO
 CALDERARA DI RENO
 "S. Vitale di Reno"**




TAV. 02
ACCESSIBILITA' CICLABILE



-  Ambito produttivo sovracommunale "S. Vitale"
-  Completamento rete ciclabile Strategica: via Pradazzo (prioritaria)
-  Completamento rete ciclabile locale

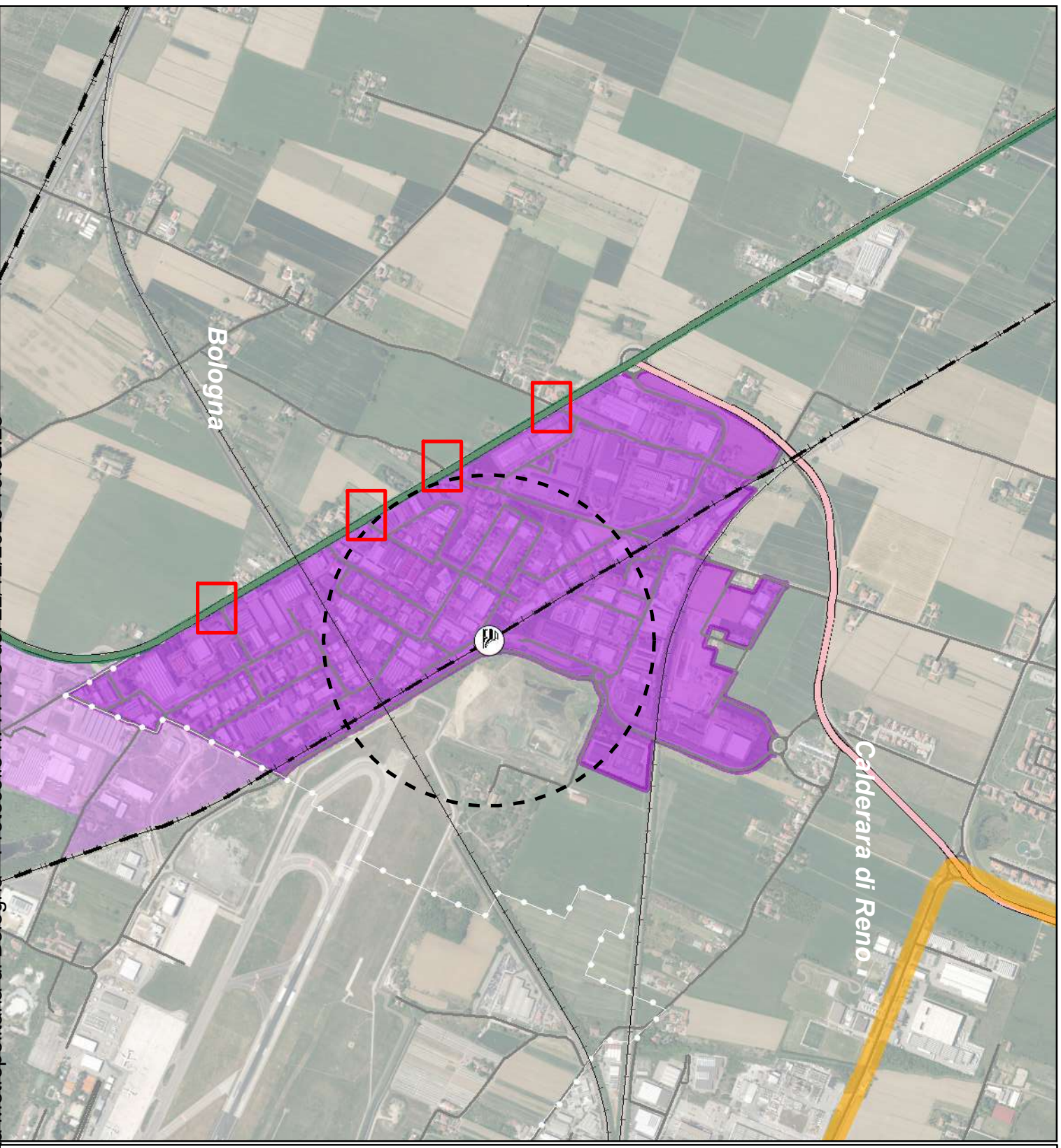
- Rete ciclabile integrativa (PUMS)**
-  Esistente
 -  Da finanziare




- Rete ciclabile strategica (PUMS)**
-  Esistente
 -  Finanziata/In corso di realizzazione
 -  Da finanziare

- Rete ciclo turistica (PUMS)**
-  Corridoio Eurovelo
 -  Collegamento Eurovelo
 -  Confini Comunali





ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"Bargellino"

TAV. 03
TPM E RETE STRADALE



-  Ambito produttivo sovacomunale "Bargellino"
-  Nodi e tratti critici della sicurezza stradale
-  Integrazione e qualificazione stazione ferroviaria

Rete progetto TPM PUMS





-  Rete TPM a regime II Livello (60')
-  Metrobus I Livello potenziato (15')
-  Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale-interprovinciale
-  Stazioni e Fermate esistenti
-  Linee servite da servizi SFM
-  Aree produttive in Comune di Bologna
-  Confini Comunali

**ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"S. Vitale di Reno"**

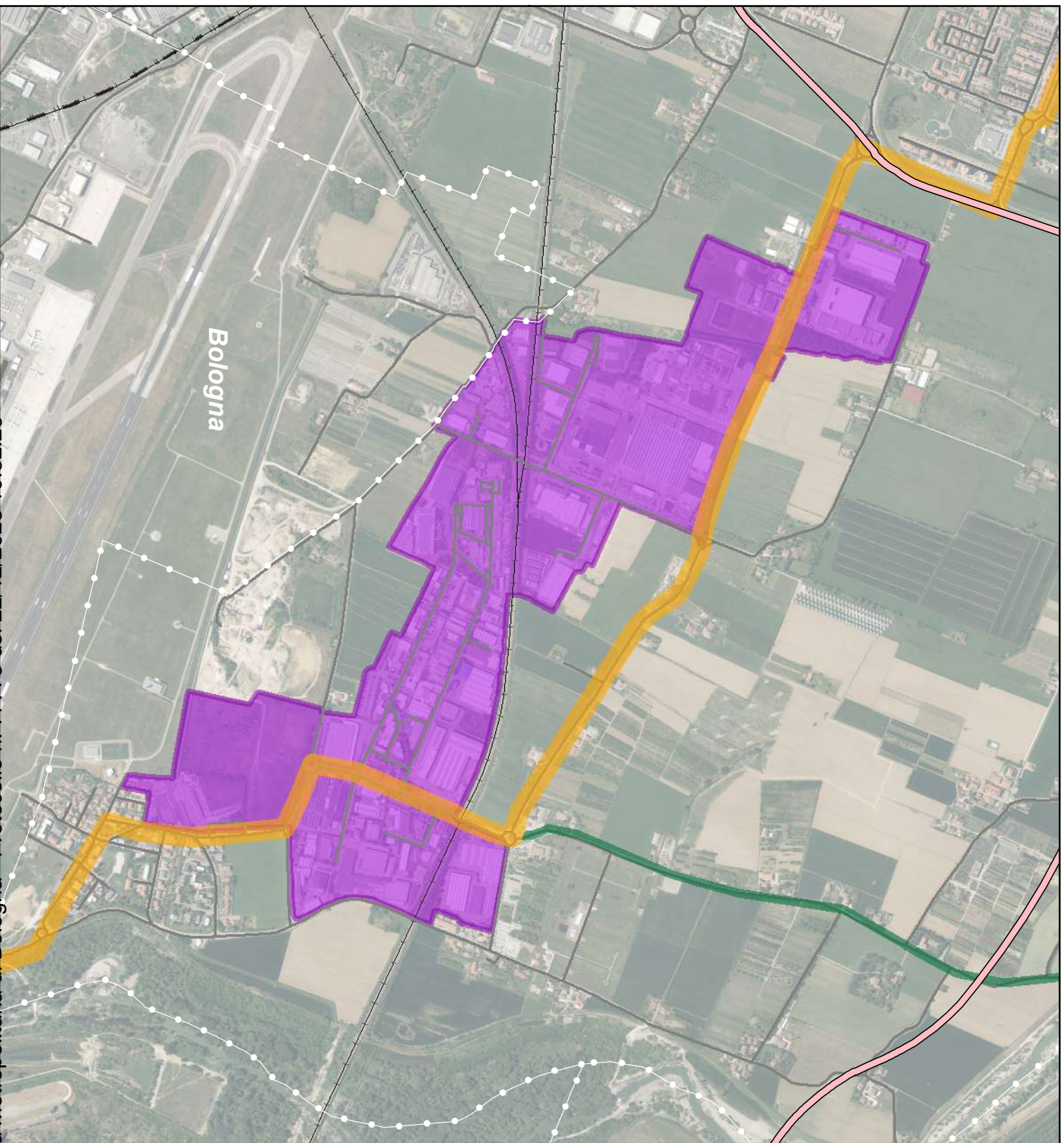
**TAV. 03
TPM E RETE STRADALE**

 Ambito produttivo
sovracommunale "S. Vitale"

Rete progetto TPM PUMS


-  Rete TPM a regime II Livello (60')
-  Metrobus I Livello potenziato (15')
-  Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale-interprovinciale
-  Confini Comunali

NOVEMBRE 2023



Sala Bolognese

Calderara di Reno

 **Accordo Territoriale**
per gli ambiti produttivi sovacomunali
dell'
Unione Terre d'Acqua

**ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"Tavernelle" (Vie Verde, Bazzane)**

**TAV. 03
TPM E RETE STRADALE**




 Ambito produttivo
sovacomunale "Tavernelle"



Rete progetto TPM PUMS
 Rete TPM a regime II Livello
(60')


Rete stradale di progetto
 Intermedia di pianura
(opera di adduzione passante)

 Rotatoria in Comune di
Calderara da realizzare

 Rotatoria in Comune di
Calderara in corso di
realizzazione

 SS 568 ANAS (ex SP 568)
 Stazioni e Fermate esistenti
 Linee servite da servizi SFM

 Aree produttive in
Comune di Sala Bolognese
 Confini Comunali

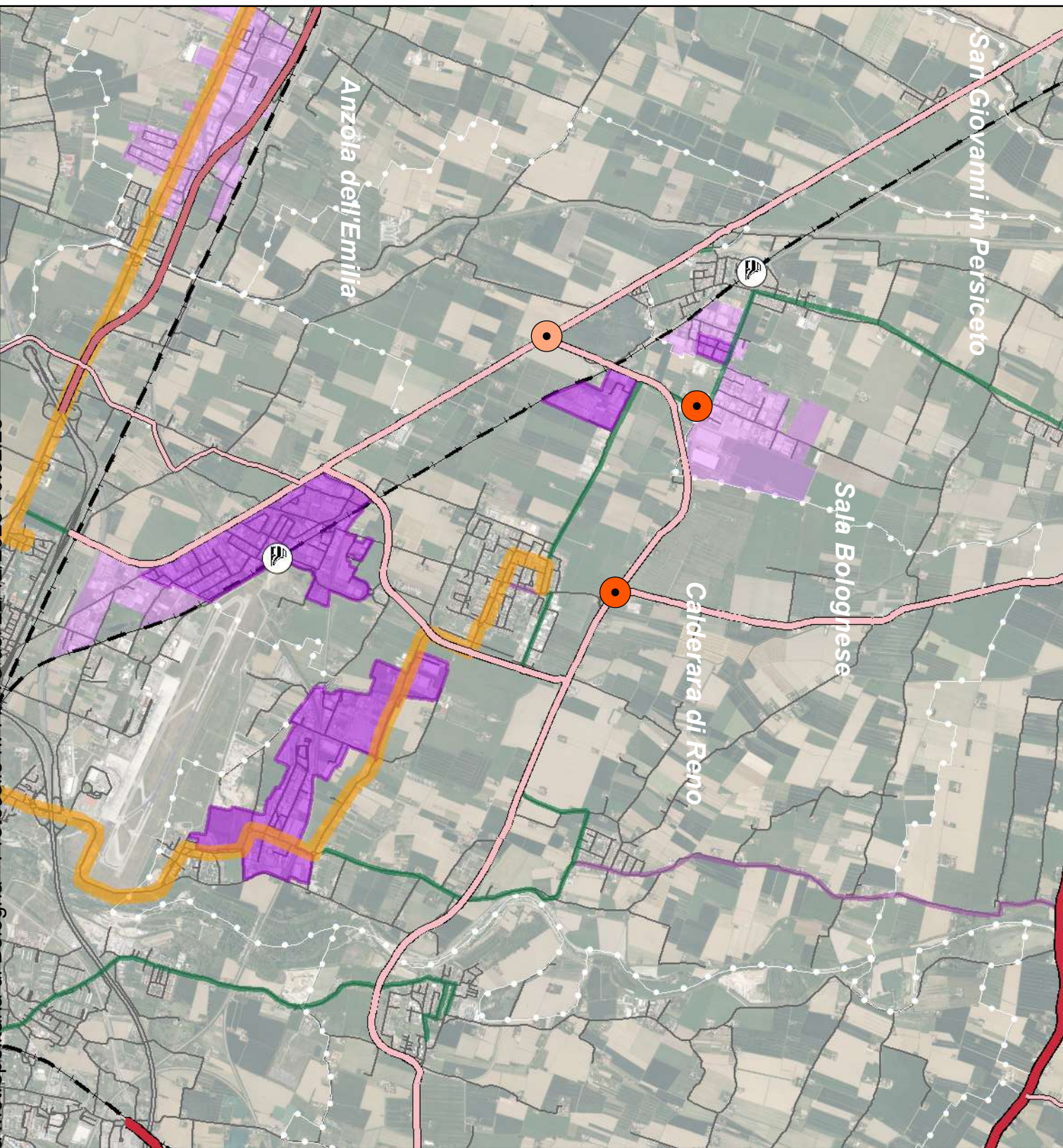
NOVEMBRE 2023 

San Giovanni in Persiceto

Sala Bolognese

Calderara di Reno

Anzola dell'Emilia





Accordo Territoriale
per gli ambiti produttivi sovracomunali
dell'
Unione Terre d'Acqua





**ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO**



**TAV 03A
TPM E RETE STRADALE**




 Ambito produttivi
sovracomunali in
Comune di Calderara


Rete progetto TPM PUMS
 Rete TPM a regime II Livello
(60")

 Metrobus I Livello
potenziato (15')

Rete stradale PTM
 Viabilità extraurbana secondaria
di rilievo provinciale/interprov.
 "Grande rete" di interesse
nazionale/regionale

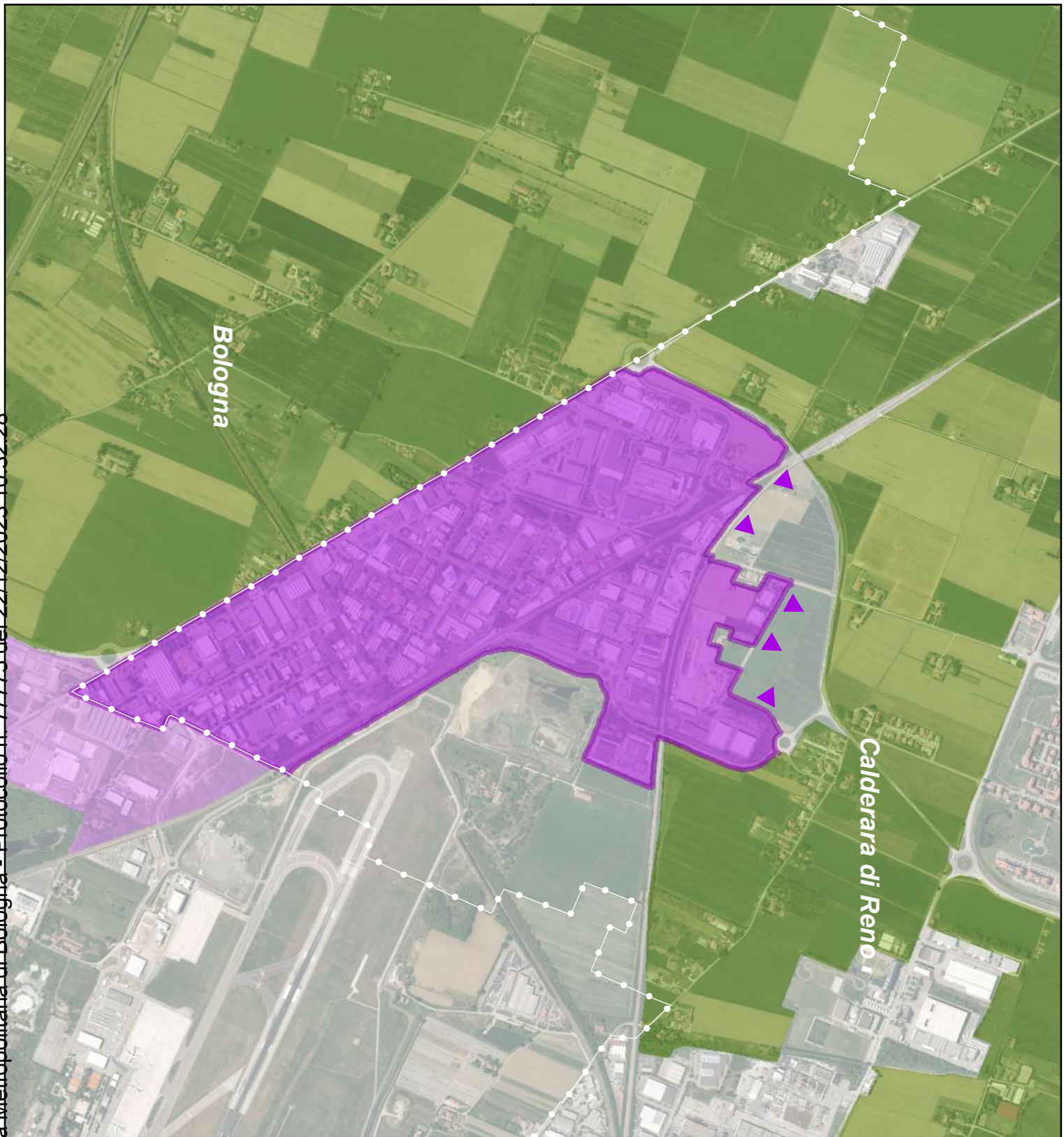
Interventi infrastrutturali puntuali
 Rotatoria in Comune di
Calderara da realizzare
 Rotatoria in Comune di
Calderara in corso di
realizzazione



 Stazioni e Fermate esistenti
 Linee servite da servizi SFM
 Aree produttive sovracomunali al
di fuori del Comune di Calderara

 Confini Comunali

NOVEMBRE 2023







Accordo Territoriale
 per gli ambiti produttivi sovracommunali
 dell'
Unione Terre d'Acqua



**ALLEGATO SPECIFICO
 CALDERARA DI RENO
 "Bargellino"**



TAV. 04

PERIMETRO E DIRETRICI DI SVILUPPO


 Perimetro Ambito Produttivo
 "Bargellino" in Comune di
 Calderara di Reno


 Diretrici di sviluppo


 Varchi da salvaguardare per
 la continuità ecologica
 (PTM art. 47)


 Aree produttive in
 Comune di Bologna

 Confini Comunali


NOVEMBRE 2023




**ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"S. Vitale di Reno"**




TAV. 04

PERIMETRO E DIRETTRICI DI SVILUPPO

 Perimetro Ambito Produttivo
"S. Vitale di Reno"

 Direttrici di sviluppo

 Varchi da salvaguardare per
la continuità ecologica
(PTM art. 47)


 Progetto fascia
boscata Aeroportuale
 Ex cava Olmi:
vasca laminazione aeroporto
 Confini Comunali

NOVEMBRE 2023

Bologna



Sala Bolognese



Calderara di Reno


Accordo Territoriale
per gli ambiti produttivi sovracommunali
dell'
Unione Terre d'Acqua

**ALLEGATO SPECIFICO
CALDERARA DI RENO
"Tavernelle" (Vie Verde, Bazzane)**

**TAV. 04
PERIMETRO E DIRETTRICI DI SVILUPPO**

 Perimetro Ambito Produttivo
"Tavernelle" in Comune di
Calderara di Reno
 Direttrici di sviluppo

 Aree produttive in
Comune di Sala Bolognese
 Confini Comunali

NOVEMBRE 2023

